

I TRE MOMENTI - DI AFFERMAZIONE, MANCAMENTO E CONFERMA. COME SONO RAPPRESENTATI NELLA MANUALITÀ E NEGLI EMISFERI CEREBRALI.

@2024Salvatore Juccio Incarbone

Riassunto. *In quel che segue annotiamo osservazioni e alcuni dati di fatto che possono guidare la ricerca sull'esistenza e il funzionamento dei tre momenti sibi. La vita del Sé ci sembra ritmata dai tre momenti di Affermazione, Mancamento e Conferma.*

Mani.

Mano destra: appare più adatta all'improvvisazione gestuale, dunque appare più creativa.

Mano sinistra: tende ad essere più conservativa, di solito mantiene meglio: la madre tiene il bimbo in braccio con la sinistra mentre lo accudisce con la destra. Il pianista suona una melodia varia con la destra mentre la sinistra mantiene l'accordo; la destra passa velocemente da una nota all'altra della melodia, mentre la sinistra collega le note dell'accordo o contemporaneamente o ripetendole.

Suoni.

I suoni acuti hanno vibrazioni rapide; sono più adatti a passaggi veloci, alla melodia, al soprano, all'improvvisazione.

I suoni gravi hanno vibrazioni più lente; sono più adatti al mantenimento dell'accordo, all'armonia, al tenore che tiene.

La destra si collega all'emisfero sinistro (stiamo facendo riferimento alla maggior parte dei soggetti umani che sono destrimani), mentre la sinistra si collega all'emisfero destro.

Emisferi cerebrali.

L'emisfero sinistro è più specializzato in compiti che si sviluppano nel tempo come il linguaggio; salta più facilmente da un elemento vissuto ad un altro. In prima approssimazione, lo si può indicare come sequenziale.

L'emisfero destro è più adatto al trattamento di dati contemporanei, alla simmetria, alla spazialità. Sinteticamente, lo si può indicare come simmetrico.

L'emisfero sinistro affronta più facilmente il nuovo, è più adatto al momento di variazione che diciamo Mancamento.

L'emisfero destro affronta più facilmente il mantenimento, è più adatto al momento che diciamo di Affermazione e quindi anche di Conferma.

Conclusioni.

La manualità, come si manifesta nel corpo, rispecchia e testimonia il funzionamento psichico dei tre momenti di Affermazione, Mancamento e Conferma.

Durante il mancamento, il soggetto tende a mantenere, almeno in parte, tutto ciò che è possibile mantenere.

Ciononostante, il soggetto può soffrire della fase di mancamento e tanto più quanto meno gli riesce l'operazione di mantenimento. Si vede ciò chiaramente nel malessere che si prova nell'effetto stazione e nell'effetto magnete o nel mal di mare, dei quali abbiamo già parlato in altri articoli, e così pure si vede in molte altre occasioni che spesso restano inosservate o poco studiate.

In alcuni soggetti la fase di mancamento è mal tollerata e un sintomo di ciò è la tendenza a evitare il più possibile questa fase e così pure la tendenza a ridurla il più possibile, abbreviandola nel tempo mediante azioni impulsive che possono manifestarsi come aggressività, fretta, agitazione, intolleranza, impazienza, comportamento brusco che tende a non sopportare attese, fasi o situazioni comunque intermedie.

Fenomeni clinicamente osservati in merito sono ad es. la tendenza a non mescolare i colori (in atelier di arteterapia si evita di mescolare il rosso con il giallo rinunciando così all'arancione), i passaggi a scatti da una corsia all'altra in piscina o pericolosamente in autostrada, l'impazienza nei contatti sociali e altro ancora.